

→ **Dopo le dimissioni** da vicecommissario del sindaco in protesta contro la nomina di Cicchetti  
→ **La risposta** «lo ho due problemi: il fattore tempo e le inefficienze. E continuerò a lavorare»

## Berlusconi attacca Cialente «Mettere da parte le ideologie»

Il 22 settembre il sindaco de L'Aquila ha rassegnato le dimissioni da vicecommissario per la ricostruzione dopo la decisione di affiancargli Cicchetti. La lettera del Premier diffusa dalla Protezione Civile.

### VI. RIC.

ROMA  
politica@unita.it

«Pur rispettando la sua volontà di recedere dall'incarico, mi permetto di dissentire circa l'opportunità del-

la scelta proprio in considerazione dell'interesse della popolazione aquilana che Ella afferma, invece, di voler tutelare». Inizia così la lettera che il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha spedito al sindaco de L'Aquila Massimo Cialente polemizzando con la sua decisione di rimettere il mandato di vicecommissario per la ricostruzione in polemica con la decisione del governo di affiancargli nello stesso ruolo Antonio Cicchetti. «Rimettendo il proprio incarico - scrive ancora Berlusconi - dimentica la lezione del passato ed apre di fatto una

stagione nella quale potrebbe accadere che i problemi e la confusione aumentino a danno del processo di ricostruzione del territorio abruzzese». Nella sua lettera il Premier sottolinea come lo stesso Cialente sia stato «sistematicamente coinvolto» dagli uffici della protezione civile, «non solo nelle scelte strategiche per l'assistenza alla popolazione ma anche nella redazione dei testi normativi attraverso i quali si è inteso assicurare le risorse finanziarie occorrenti e l'apparato regolatorio per garantire la sollecita attuazione della ricostruzione».

Compresa la delibera di nomina di Cicchetti. Poi l'affondo, quando Berlusconi ricorda che gli amministratori locali devono «mostrare il coraggio di operare nell'esclusivo interesse dei cittadini mettendo, se necessario, in disparte, le ideologie o le appartenenze politiche».

Parole che non sono piaciute al sindaco Cialente che, in ogni caso, non ha voluto entrare nel merito delle parole di Berlusconi. «Nessun aspetto ideologico o politico ha ispirato le mie dimissioni da vicecommissario per la ricostruzione - ha spiegato - Non è assolutamente nella mia indole fare polemiche e non ne ho mai fatte, anche quando ve ne sarebbero state le condizioni». Ora, ha concluso Cialente. - i miei problemi sono due: il fattore tempo e le inefficienze. Continuerò a lavorare per la mia città e continuerò ad essere leale con il Governo, il commissario e il vicecommissario». ♦

# Per il lavoro per la crescita per l'Italia.

**Sit-in per cambiare  
il collegato lavoro,  
fermare la controriforma Sacconi  
ed innovare le regole nel rispetto  
dei diritti delle persone che lavorano.**



**Roma, Martedì 28 settembre  
ore 17, Corsia Agonale  
(Palazzo Madama)**

www.partitodemocratico.it economia.lavoro@partitodemocratico.it

